

## CASTEL SAVOIA A GRESSONEY-SAINT-JEAN REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIGLIETTERIA

Nathalie Dufour, Paolo Fromage\*

Il progetto di architettura degli interni per la nuova biglietteria è nato in seguito alla decisione di collocare la nuova funzione all'interno del basso edificio recentemente ristrutturato, situato a nord-ovest del Castel Savoia. Realizzato all'inizio del secolo scorso per volontà della regina Margherita per collocarvi le cucine in posizione appartata rispetto all'edificio principale, si tratta di una costruzione costituita da un unico corpo di fabbrica di dimensioni modeste, composto da due piani fuori terra, interrato su tre lati, facilmente raggiungibile dal piazzale prospiciente il castello (fig. 1).

L'ingresso principale, sottolineato da un arco in pietra che si apre sul prospetto ovest, è caratterizzato da un rivestimento lapideo a grossi conci e da finestre ad arco con serramenti in legno. Attraverso una porta a vetri, collocata in posizione simmetrica rispetto a quella di accesso ai bagni, si entra in un breve corridoio che conduce a una stretta scala in pietra.

La sala interessata dai lavori ha forma irregolare, con un solo lato finestrato esposto a nord. La parete a sud piega nella direzione del *tunnel* sotterraneo (attualmente non accessibile al pubblico e chiuso dietro un serramento ad arco in PVC di colore blu) attraverso il quale, originariamente, le vivande provenienti dalle cucine raggiungevano il castello. Sempre da questo lato si accede ad un locale tecnico attraverso un piccolo disimpegno.

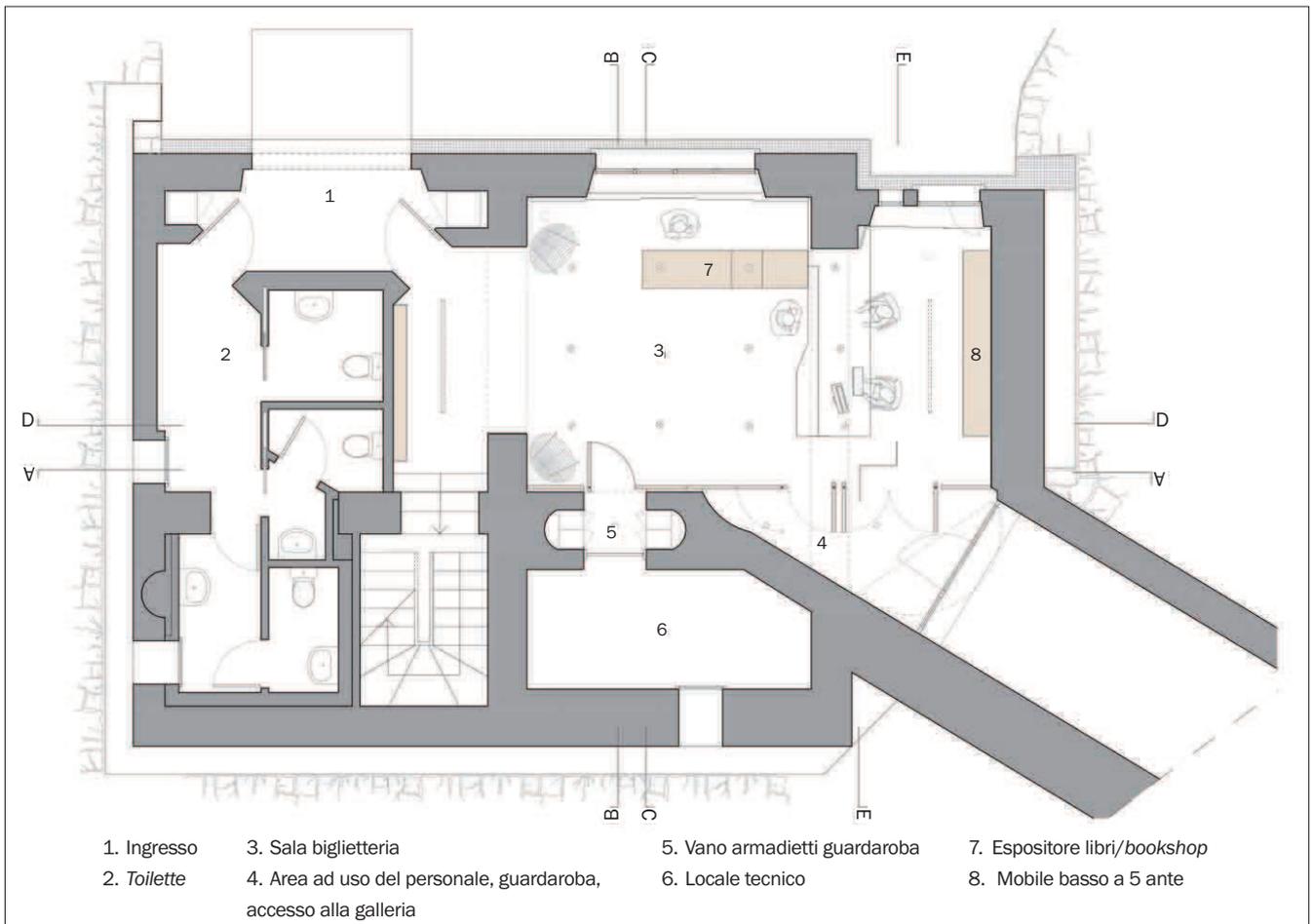
La scelta di realizzare la nuova biglietteria all'esterno del castello vero e proprio ha consentito di adeguare gli spazi disponibili in ordine all'informatizzazione del servizio al pubblico e di ottimizzare la gestione del flusso dei visitatori, provvedendo alla creazione di un adeguato ambiente per l'accoglienza e garantendo, nel contempo, il superamento delle barriere architettoniche.

Il progetto ha riguardato la realizzazione di alcune opere edili interne e altre di carattere impiantistico, oltre alla progettazione dettagliata degli elementi d'arredo, d'illuminazione e didattici. Si è dunque potuto allestire uno spazio all'interno del quale trovano collocazione la biglietteria elettronica, il *bookshop* e gli armadietti del guardaroba (fig. 2).

Nato dalla necessità di riqualificare un ambiente di dimensioni piuttosto limitate, ma già completamente ristrutturato in anni recenti, il progetto ha previsto l'esecuzione di lavori edili di modesta entità. Questi si sono limitati all'eliminazione di alcuni elementi, come qualche zoccolino e il serramento ad arco in legno e vetro che divideva l'ingresso dal salone, e ad alcune modifiche dell'impianto elettrico con lo spostamento di vari punti, che hanno comportato l'esecuzione di modeste tracce sulle pareti. A queste è stata data una finitura superficiale diversa da quella preesistente, mediante l'applicazione di un intonachino di calce a grana fine liscio sulle



1. L'ex cucine ora adibite a biglietteria. (P. Fromage)



2. Pianta del progetto. (P. Fromage)



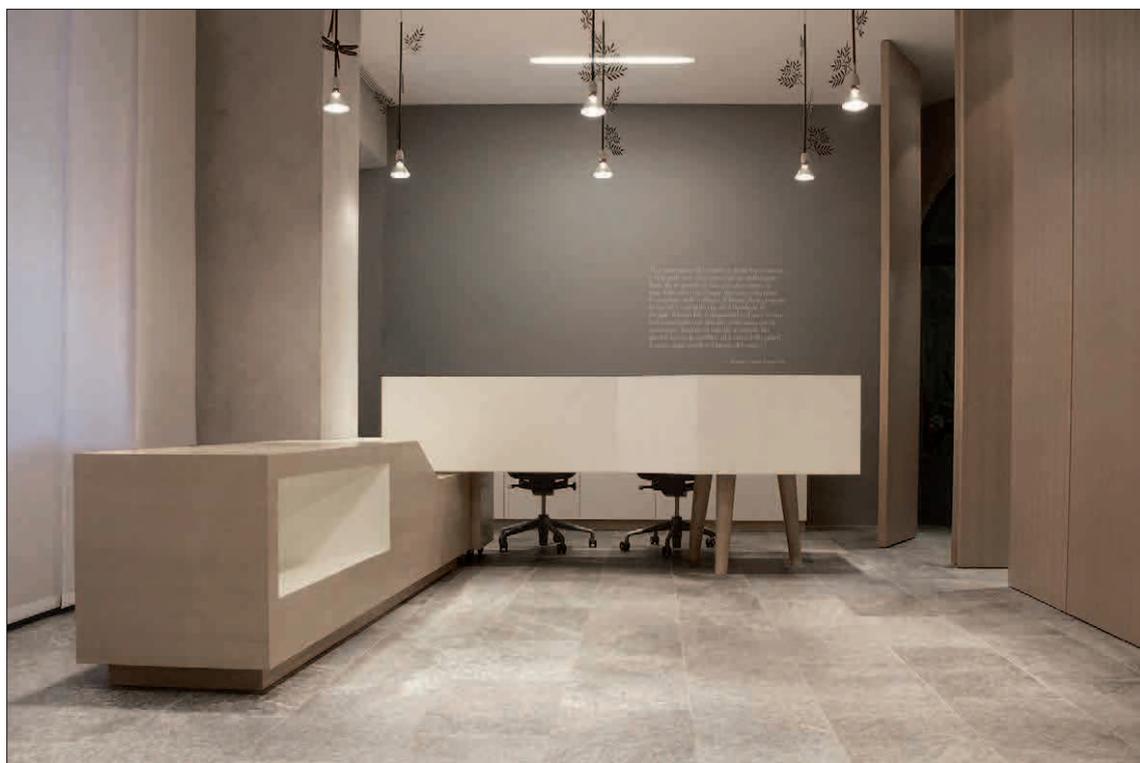
3. Rendering dell'allestimento. (Elaborazione P. Fromage)



4. Scorcio attraverso i moduli della parete pivotante.  
(P. Fromage)



5. Particolare della seduta Arper.  
(P. Fromage)



6. Il nuovo locale biglietteria. (P. Fromage)



7. Veduta esterna dell'ingresso al termine dei lavori.  
(P. Fromage)

pareti destinate ad ospitare gli apparati didattici e una velatura silossanica color grigio chiaro sulle restanti superfici (fig. 3).

Sempre per esigenze impiantistiche è stato necessario realizzare un ribassamento con un controsoffitto in cartongesso; ciò ha consentito di occultare sia la trave esistente, sia i cavi elettrici e le condutture dei cablaggi.

Un'altra scelta progettuale è stata quella di collegare il piccolo corridoio d'ingresso, separato precedentemente da un grande serramento ad arco a tre specchiature, con la sala principale. Da un lato ciò ha consentito di aumentare sensibilmente lo spazio destinato all'accoglienza dei visitatori e, dall'altro, di sistemare sulla parete d'ingresso una mensola per le *brochures* informative e i pannelli grafici con alcune indicazioni sintetiche sulla storia del castello. Come per la sala grande, anche la quota del soffitto di quest'area è stata ribassata, in modo da garantire un carattere più unitario all'ambiente complessivo.

Lungo la parete finestrata rivolta a nord corre un paramento continuo di tende a pannello, mentre quella opposta è rivestita simmetricamente da nove pannelli pivotanti in legno. Si tratta di elementi dalle molteplici funzionalità, che assumono ruoli variabili per assecondare le mutevoli esigenze degli utenti. Questi moduli hanno una triplice valenza: quella di migliorare le proporzioni della sala dandole un disegno più regolare, di creare uno spazio retrostante ad uso del personale e, infine, di mascherare il serramento in PVC blu che conduce alla galleria sotterranea e gli armadietti del guardaroba ad uso dei visitatori. I pannelli sono in legno tamburato di hemlock naturale, dotati di un meccanismo che ne permette un movimento di rotazione completa, leggero e silenzioso, e

una modalità di ancoraggio poco invasiva, che non compromette pavimentazioni e soffitti (fig. 4).

Per quanto riguarda gli altri arredi, le scelte adottate hanno seguito, in linea generale, un'ottica volta a ridurre le complessità e le articolazioni, sposando il gusto per la semplicità delle forme, seguendo una logica di sottrazione, pulizia e riduzione degli ingombri permanenti, secondo una sensibilità contemporanea che privilegia spazi liberi e aperti. Si è cercato di coniugare la funzione ricettiva della sala con l'aspetto della comunicazione, attraverso una progettazione integrata degli elementi d'arredo e delle grafiche, anch'esse molto semplici. Gli interventi hanno ridefinito parzialmente la geometria dell'ambiente originario, all'interno del quale è stato collocato, in posizione quasi frontale rispetto all'ingresso, il bancone della biglietteria, dal quale si diparte un mobile più basso che assolve la funzione di espositore. Gli unici elementi che fanno da contrappunto alla linearità generale dell'ambiente sono le lampade a sospensione di Produzione Privata e le sedute prodotte da Arper che concorrono a creare un ambiente ospitale e ad ingentilire il carattere complessivo dell'ambiente (fig. 5).

Nella nuova biglietteria, pensata per essere adeguata all'importanza del monumento, i visitatori sono accolti in un luogo piacevole, dove soffermarsi brevemente per leggere le informazioni sul castello, prendere le *brochures* informative o acquistare le pubblicazioni. Il risultato è uno spazio accogliente per il personale e gli utenti che possono ora usufruire delle dotazioni tecnologiche aggiornate per l'emissione dei biglietti e il controllo delle sale del castello (figg. 6, 7).

\*Collaboratore esterno: Paolo Fromage, architetto.